



STAR SYSTEM

SE NON CI SEI NON ESISTI

(How to lose friends and alienate people)

Un film di

ROBERT WEIDE

con:

SIMON PEGG

KIRSTEN DUNST

DANNY HUSTON

GILLIAN ANDERSON

MEGAN FOX

MAX MINGHELLA

e JEFF BRIDGES

USCITA PREVISTA: 8 MAGGIO 2009

SINOSI

Star System - Se non ci sei non existi racconta il passaggio di Sidney Young da una promettente carriera come giornalista al suo fallimento più completo nella più prestigiosa rivista di New York, "Sharps".

Il protagonista si fa notare a Manhattan per tutte le ragioni sbagliate possibili, mentre le sue maniere zotiche e le battute volgari portano ad alcuni incidenti monumentali dalle conseguenze esilaranti, fino a quando, contro tutte le possibilità, riesce a conquistare il suo vero amore.

LA PRODUZIONE

Star System - Se non ci sei non esisti è diretto dal candidato all'Oscar Robert Weide, e prodotto da Stephen Woolley, nominato all'Academy Award, e da Elizabeth Karlsen. Questa produzione della Number 9 Films è stata sviluppata tra le iniziative sostenute dall'UK Film Council assieme a Film4, Irish Film Board, Intandem Films e Audley Films. E' basata sulle memorie di Toby Young, mentre la sceneggiatura è di Peter Straughan. Il cast è formato da Simon Pegg (*Hot Fuzz, L'alba dei morti dementi*), Kirsten Dunst (la trilogia di *Spider-Man, Se mi lasci ti cancello, Ragazze nel pallone*), Jeff Bridges (*Seabiscuit - Un mito senza tempo, Il grande Lebowski*), Megan Fox (*Transformers*), Danny Huston (*The Constant Gardener - La cospirazione, 30 giorni di buio*), Gillian Anderson (*X-Files, L'ultimo re di Scozia*) e Max Minghella (*Hippie Hippie Shake*).

Pubblicato per la prima volta nel 2001, il libro di memorie di Toby Young *Un alieno a Vanity Fair (How To Lose Friends & Alienate People)*, racconta il trasferimento di Young da Londra a New York per diventare un collaboratore della prestigiosa rivista Vanity Fair. Licenziato meno di due anni dopo, il libro coglie con ironia il fallito tentativo di Young di conquistare Manhattan.

Toby ricorda che "le cose non hanno proprio funzionato a Vanity Fair e una delle ragioni è stata la mia completa ignoranza sul cosa significhi essere un giornalista a New York. Ho visto film come *La signora del venerdì* e *Scandalo a Philadelphia*, quindi mi aspettavo che i corridoi di Vanity Fair fossero pieni di questi tipi arguti e spiritosi. In realtà, era una società legata alle regole, molto più di quella da cui provenivo. Noi pensiamo che l'America sia un grande luogo informale, un megafono gigantesco in cui tutti possono essere se stessi. Ma è Londra a essere così, mentre New York non lo è per niente. New York è più simile alla Londra di un secolo fa e io mi sentivo quasi come Austin Powers, cresciuto nell'epoca permissiva e scatenata degli anni Sessanta, per poi essere teletrasportato indietro nel tempo all'era vittoriana".

Il libro è stato opzionato da Film4 nel 2002, così Stephen Woolley ed Elizabeth Karlsen della Number 9 Films hanno contattato sia Film4 che Toby Young per poterlo produrre. Woolley era attirato dal libro perché, come dice lui stesso, "nel libro viene spiegato perché Toby è questo essere fastidioso, mentre l'autocritica lo salva dall'assoluta banalità. E poi è veramente esilarante!".

Woolley era consapevole che fossero necessari dei cambiamenti per passare al cinema e sostiene che "il libro è una serie di eventi esilaranti ma scollegati tra loro, avvenuti a Toby mentre lavorava a Vanity Fair alla fine degli anni novanta. Quello che volevamo fare era trovare una spina dorsale nel racconto, una storia

romantica, in modo che Sidney Young non solo si innamorasse di New York ma anche di una persona di questa città che, come lui, capiva che l'industria delle riviste può essere una grande fonte di corruzione". Peter Straughan è stato scelto perché i due produttori hanno amato la sua sceneggiatura di *Three Bad Men*. In precedenza, lui aveva lavorato allo script di *Sixty Six*, mentre al momento collabora con George Clooney a *Men Who Stare At Goats*. Straughan ha creato il personaggio di Alison (interpretato da Kirsten Dunst) che lavora alla rivista Sharps e sebbene lei all'inizio non apprezzi Sidney Young, si scioglierà di fronte al suo bizzarro fascino nel corso del film.

Young aggiunge che "una delle differenze tra la storia raccontata nel film e quella reale, è che la pellicola è una commedia romantica e la corte tra Simon e Kirsten è tenera e divertente, con alcuni problemi che loro superano per mettersi insieme. Nella realtà, ho frequentato questa donna (che poi è diventata mia moglie) per un po' e lei mi ha mollato. Sono riuscito a convincerla a tornare con me e lei mi ha nuovamente scaricato. In seguito, le ho chiesto di sposarmi e lei ha rifiutato. Poi abbiamo ricominciato a uscire e io le ho rinnovato l'offerta, al che lei ha risposto che ci avrebbe pensato. Mi ci sono voluti cinque anni di insistenza continua per convincerla a sposarmi. Un film che raccontasse fedelmente questa storia sarebbe più un thriller psicologico dark che una commedia romantica!".

Con una sceneggiatura magnifica, i produttori hanno iniziato a cercare il regista giusto. Woolley, Young e Straughan sono grandi fan di *Curb Your Enthusiasm*, creato da Bob Weide assieme a Larry David, quindi pensavano che Weide potesse portare la stessa sensibilità comica a un materiale simile. Woolley riteneva che il realizzatore dovesse avere una formazione comica e Weide quindi rappresentava una scelta perfetta.

Weide non vedeva l'ora di lavorare al film giusto da un paio d'anni e "dopo alcune pagine, mi sono detto che lo volevo assolutamente fare. Io ero assolutamente impressionato da quello che Peter aveva fornito, perché aveva mantenuto alcuni aneddoti e poi creato questa vicenda principale con la storia d'amore, oltre a dar vita a dei nuovi personaggi molto interessanti. Sembra un'opera originale per come non resta ancorata al libro".

SCEGLIERE IL CAST DEL FILM

Secondo i produttori, la chiave dell'intero film era scegliere qualcuno che potesse mostrare Sidney Young sotto una luce favorevole. Woolley sostiene che "Sidney è molto simile al personaggio che Toby ha creato nel suo libro, ma con una piccola differenza. Ritengo che Sidney sia decisamente più affabile del

personaggio di Toby e questo non dipende soltanto dalla sceneggiatura, ma anche dall'apporto di Simon Pegg, una persona che, non importa quanto sembri duro o cattivo, rimane sempre Simon Pegg e che alla fine ti farà sorridere. Lo ami immediatamente, perché è adorabile fin dal primo momento". Weide spiega che "Simon ha questa dote che gli consente di farsi perdonare tutto. Può dire delle cose orrende, comportarsi da bastardo e risultare assolutamente inappropriato, ma rimane comunque piacevole, tanto che il pubblico continuerà a simpatizzare e fare il tifo per lui. Simon è in grado di percorrere quella linea sottile tra essere eccessivamente divertente e rivelarsi un personaggio molto affabile per cui provare qualcosa".

Weide è un fan del lavoro di Simon e pensava che fosse perfetto per il ruolo, grazie al suo passato comico con *L'alba dei morti dementi* e *Hot Fuzz*. Weide sostiene infatti che "Simon ha bisogno di poche indicazioni, visto che i suoi istinti primari sono sempre notevoli. Ora non riesco proprio a immaginare come avrei potuto fare il film senza di lui, non so chi altro avrebbe potuto percorrere quella linea sottile tra essere fastidioso e affabile e divertente".

Pegg è rimasto attirato dal progetto per la sua sceneggiatura, e sostiene di "aver letto lo script e di averlo veramente apprezzato. Quando leggi il libro ti chiedi come possa essere trasportato al cinema. Ma lui ne ha colto lo spirito e il cuore e lo ha inserito sullo schermo e nelle pagine, una cosa molto intelligente. È una commedia divertente, che in buona parte si basa sulla realtà".

Pegg spiega che "quando fai una commedia è veramente importante che la persona dietro alla cinepresa capisca le dinamiche di questo genere. Le migliori commedie vengono girate da persone divertenti e Bob è proprio così".

Kirsten Dunst interpreta Alison Olsen, la collega di Sidney Young che poi diventa il suo interesse amoroso. Woolley e Weide avevano già lavorato con l'attrice, rispettivamente per *Intervista con il vampiro* e *Confessione finale*. Woolley da quel momento ha osservato la sua carriera e ha pensato a lei per il ruolo in *Ragazze nel pallone*, che "è veramente divertente. Kristen è incredibile in quel film e mi ha fatto pensare che lei conoscesse bene il genere della comicità", nota il produttore.

La Dunst era attirata dal progetto per tante ragioni, come conferma lei stessa. "Dopo venti pagine di una sceneggiatura, normalmente sai se è buona o meno e io stavo ridendo. E poi ho sentito che Simon era coinvolto, quindi avendo visto *L'alba dei morti dementi* ed essendo una sua grande fan, volevo veramente lavorare con lui. L'attrice aggiunge che "io sono molto istintiva sulle cose che faccio e con le persone collegate al progetto. Quindi, incontrare e conoscere Bob, per poi leggere la sceneggiatura, mi ha convinto completamente".

Jeff Bridges interpreta Clayton Harding, il direttore editoriale della rivista Sharps. Weide sostiene che "non appena ho letto la sceneggiatura, ho subito pensato a Jeff Bridges". Woolley dichiara che "avevamo un'idea molto chiara di chi avremmo voluto per interpretare il capo della rivista, perché il personaggio doveva essere qualcuno che riconosce in Sidney il ribelle e l'anarchico che era alla sua età. A mio avviso, la persona adatta, dal punto di vista di un attore e della sua carriera, è Jeff Bridges. Quando ero un adolescente appassionato di cinema, tutto quello che faceva Jeff Bridges era fantastico, perché lui interpretava sempre degli antieroi e dei ribelli".

Young è d'accordo con Woolley. "Scegliere Jeff Bridges nei panni di Clayton Harding è stato perfetto. Clayton è basato su Graydon Carter, il responsabile editoriale di Vanity Fair, e Graydon da giovane era un vero ribelle. Era un contestatore che è diventato membro dell'élite, una sorta di componente riluttante dell'establishment e Jeff ha interpretato spesso ruoli da ribelle ed è strettamente legato alle pellicole indipendenti, tanto da essersi aggiudicato diversi Independent Spirit award, quindi per lui incarnare questo brillante responsabile editoriale Yankee era l'ideale".

Bridges era attirato dal progetto per tante ragioni, come rivela personalmente. "Probabilmente, in cima alla lista c'era la possibilità di lavorare con il mio amico Bob Weide: la sfida di far parte della sua prima pellicola era veramente eccitante per me. Lui mi ha parlato del cast meraviglioso che stava mettendo assieme e io ho pregato che la sceneggiatura fosse sufficientemente buona per accettare".

Megan Fox interpreta Sophie Maes, un'aspirante attrice che fa colpo su Sidney Young. Scegliere chi avrebbe interpretato Sophie Maes ha richiesto molto tempo, come spiega Woolley. "E' stato duro trovare chi potesse incarnare il ruolo. Noi desideravamo qualcuno che ricordasse Judy Holliday in pellicole come *Una Cadillac tutta d'oro*, una sorta di oca bionda, e un po' la Marilyn Monroe di *Quando la moglie è in vacanza*". Weide ricorda "di aver visto tante brave attrici. Megan, che all'epoca era sconosciuta, è entrata e ha svolto un provino che mi ha lasciato a bocca aperta. E' uscita, io ho guardato i responsabili del casting e ho detto che la ricerca era finita. Era come se la parte fosse stata scritta per lei".

Young aggiunge che "scegliere Megan Fox nei panni di Sophie Maes è stato un colpo da maestro. Il personaggio è una giovane stella di Hollywood in ascesa, la prossima grande scoperta, l'attrice che ogni produttore vuole avere nel proprio blockbuster. Esattamente quello che è ora Megan Fox, quindi è veramente perfetto".

La Fox sostiene che, anche se il personaggio ha delle somiglianze con delle celebri stelle da poco alla ribalta, Sophie Maes "non è una cattiva ragazza, ma neanche buona. Lei perde la testa nel momento in cui deve affrontare la sua improvvisa fama".

Danny Huston interpreta Lawrence Maddox, il responsabile di Sidney Young nella rivista Sharps. Woolley ricorda che "Danny Huston era la nostra prima scelta, perché è abituato a interpretare dei ruoli leggermente sporchi e sexy. Il tipo di uomo bello, che ottiene tutte le ragazze e che gli altri maschi odiano. Gentile e leggermente effeminato, in una maniera attraente per le donne, a cui fa i complimenti per la capigliatura, l'aspetto che hanno e che presta attenzione ai loro cani, con un modo di comportarsi che la maggior parte degli uomini trova molto difficile adottare. Danny è veramente perfetto per questo ruolo".

Huston ammette di "aver accettato il ruolo perché pensavo che fosse una satira meravigliosa, con uno stile alla Preston Sturges e una visione moderna del vecchio mondo dell'editoria, oltre a una combinazione di attori meravigliosi come il sagace Simon Pegg, la deliziosa e bellissima Kirsten Dunst, il leggendario Jeff Bridges e il regista Bob Weide. Come potevo resistere?".

Gillian Anderson interpreta Eleanor Johnson, la decana delle PR di New York, che rappresenta sia Sophie Maes che Vincent Lepak. Stephen Woolley sostiene che "non speravamo di poter avere qualcuno di così importante come Gillian per interpretare Eleanor. E' un'attrice incredibile, come ha dimostrato sui palcoscenici di Londra, in *Bleak House* in televisione e ovviamente al cinema, per esempio nel film di Terrence Davies *La casa della gioia*, in cui era assolutamente fantastica. La cosa interessante di Gillian Anderson è che, nonostante la carriera incredibile che ha avuto, con gli episodi di *X-Files* che sono diventati un fenomeno di culto in tutto il mondo, raramente ha mostrato il suo lato ironico. Così, porta un senso di grande raffinatezza al ruolo di Eleanor, che è impostata sul modello di Bette Davis. Io pensavo sempre, quando vedevo Eleanor in ufficio, alla Davis di *Eva contro Eva*, questo tipo di ironia tagliente e quella sorte di ossessione, così presa da se stessa e allo stesso tempo apparentemente interessata agli altri. Eleanor è molto protettiva, sensibile, viscida, attraente. C'era un po' di preoccupazione per il fatto che Gillian fosse un po' troppo attraente, perché è una persona bellissima e di grande impatto, ma ritengo che lei l'abbia interpretata in maniera perfetta, tanto che non puoi amare troppo il personaggio. Lei emerge, fin dal primo momento, come una persona che non vuoi frequentare".

IL CAST

Simon Pegg (Sidney Young)

Vincitore del Peter Sellers Award per la comicità (premio presentato dal quotidiano London Evening Standard), Simon Pegg ha costruito con successo una carriera fatta di importanti lavori al cinema e in televisione, non ultimo la creazione della rivoluzionaria sitcom di Channel 4 *Spaced*, che è stata candidata ai British Comedy Awards, ai BAFTA inglesi e internazionali e ha ottenuto una nomination agli International Emmy Award.

Ha ottenuto grandi consensi e un notevole successo commerciale quando ha esordito al cinema nel film sceneggiato assieme a Edgar Wright *L'alba dei morti dementi (Shaun of the Dead)*, di cui era anche il protagonista. Prodotto dalla Working Title, ha raggiunto il primo posto al botteghino inglese e il quinto in quello statunitense. E' stato candidato come miglior film ai BAFTA del 2005, ai London Critics Circle Awards, ai South Bank Show Awards, ai NME Awards e ai British Comedy Awards. Si è aggiudicato il premio per la miglior sceneggiatura ai British Independent Film Awards del 2004/05 e quello per la miglior pellicola britannica agli Empire Film Awards del 2005.

E' tornato al successo assieme a Edgar Wright con la pellicola del 2007 *Hot Fuzz*, che ha riscosso grandi apprezzamenti e ha aperto al primo posto del botteghino inglese, mentre è arrivata al quinto di quello americano. Più tardi nello stesso anno, ha continuato nella sua scia di successi come protagonista della pellicola *Run, Fat Boy, Run*, che ancora una volta ha esordito al primo posto del box office inglese.

In televisione, ha lavorato alla commedia malinconica di BBC1 *Final Demand*; *Doctor Who*; alla sitcom di BBC2 *Hippies* e alla serie culto di cabaret della BBC *Big Train*, che gli ha consentito di ottenere una candidatura agli RTS come 'miglior esibizione di intrattenimento'. Ha partecipato alla serie televisiva prodotta da Steven Spielberg e Tom Hanks *Band of Brothers*.

Kirsten Dunst (Alison Olsen)

Recentemente ha lavorato a *Spider-Man 3*, in cui ha ripreso il ruolo di Mary Jane per la terza volta con il regista Sam Raimi, e in *Maria Antonietta (Marie Antoinette)* di Sofia Coppola. La Dunst parteciperà a un film su Marla Ruzicka,

una volontaria che si batte per le vittime irachene e afgane provocate dalle invasioni statunitensi in questi Paesi.

Nella sua filmografia figurano titoli come *Se mi lasci ti cancello* (*Eternal Sunshine of the Spotless Mind*), diretto da Michel Gondry; *Elizabethtown*, diretto da Cameron Crowe; *Wimbledon* assieme a Paul Bettany; la pellicola di Mike Newell *Mona Lisa Smile*; *Spider-Man* e *Spider-Man 2* di Sam Raimi; il film indipendente *Levity*, con protagonisti Billy Bob Thornton e Morgan Freeman; *The Cat's Meow*, di Peter Bogdanovich; *Ragazze nel pallone* (*Bring it On*); l'acclamata pellicola di Sofia Coppola *Il giardino delle vergini suicide* (*The Virgin Suicides*); *Crazy/Beautiful*, per la regia di John Stockwell; *Bella da morire* (*Drop Dead Gorgeous*) con Ellen Barkin e Kirstie Alley; *Le ragazze della casa bianca* (*Dick*) assieme a Michelle Williams; *Piccole donne* (*Little Women*) al fianco di Susan Sarandon e Winona Ryder; *Jumanji* con Robin Williams; *Confessione finale* (*Mother Night*), interpretato anche da Nick Nolte; la pellicola di Barry Levinson *Sesso & potere* (*Wag The Dog*); *Intervista con il vampiro* (*Interview with the Vampire*) di Neil Jordan; e *Small Soldiers* al fianco del compianto Phil Hartman.

L'interpretazione della Dunst ne *Intervista con il vampiro* le è valsa una candidatura ai Golden Globe, il Blockbuster Video Award per 'la migliore promessa non protagonista' e un MTV award come 'migliore artista emergente'. Inoltre, l'Hollywood Reporter ha anche definito la Dunst la 'migliore giovane stella' per il ritratto di una prostituta adolescente nella fortunata serie della NBC *E.R. - medici in prima linea* (*ER*).

Ha iniziato a recitare alla tenera età di tre anni con delle pubblicità per la televisione. Dopo aver partecipato a più di 50 spot, è passata al cinema per l'episodio di Woody Allen di *New york stories - storie di New York*.

La sua carriera non si limita al grande schermo. Oltre a un acclamato ruolo ricorrente nella serie drammatica *E.R. - medici in prima linea*, ha recitato in *Oltre i limiti* (*The Outer Limits*) della Showtime e in *Devil's Arithmetic*, prodotto da Dustin Hoffman e Mimi Rogers; nel film *Ruby Ridge: An American Tragedy*, e *Quindici anni e incinta* (*15 and Pregnant*) della Lifetime Television.

Jeff Bridges (Clayton Harding)

Jeff Bridges, che è apparso recentemente nel grande successo *Iron Man*, è uno degli attori di maggiore successo di Hollywood ed è stato quattro volte candidato agli Academy Award.

Ha ottenuto la sua prima nomination agli Oscar nel 1971 come miglior attore non

protagonista, grazie a *L'ultimo spettacolo* (*The Last Picture Show*) di Peter Bogdanovich. Tre anni più tardi ha ottenuto la sua seconda candidatura (come non protagonista) per la partecipazione a *Una calibro 20 per lo specialista* (*Thunderbolt and Lightfoot*) di Michael Cimino. Nel 1984 ha raccolto grandi riconoscimenti e una nomination come miglior protagonista per *Starman*. Nel 2001 ha ricevuto un'altra nomination ai Golden Globe e la quarta agli Oscar per *The Contender*, il thriller politico di Rod Lurie in cui interpretava il ruolo di Presidente degli Stati Uniti.

Recentemente, è apparso in *The Amateurs*, una commedia scritta e diretta da Michael Traeger. Ha anche lavorato con il regista Terry Gilliam in *Tideland*, oltre a partecipare a *Stick it - Sfida e conquista* (*Stick It*), in cui era l'allenatore di un gruppo di ginnaste.

La sua poliedrica carriera lo ha visto impegnato in ruoli molto diversi. Ha lavorato in numerosi successi al botteghino come *Seabiscuit - Un mito senza tempo* (*Seabiscuit*) di Gary Ross, la bizzarra commedia malinconica *La leggenda del re pescatore* (*The Fisher King*) di Terry Gilliam, *I favolosi Baker* (*The Fabulous Baker Boys*), *Doppio taglio* (*The Jagged Edge*, con Glenn Close), *Tucker, un uomo e il suo sogno* (*Tucker: The Man and His Dream*) di Francis Ford Coppola, *Blown Away - follia esplosiva* (*Blown Away*), *Fearless - senza paura* (*Fearless*) di Peter Weir e *American Heart* di Martin Bell. Quest'ultimo titolo gli è valso un IFP/Spirit Award come miglior attore protagonista nel 1993.

Nel 2004 ha recitato con Kim Basinger in *The Door in the Floor* di Todd Williams, che gli ha consentito di ottenere una candidatura come miglior attore protagonista agli IFP/Spirit Award, oltre ad apparire nel thriller mozzafiato *Arlington Road - L'inganno* (*Arlington Road*), diretto da Mark Pellington.

Ha interpretato un ruolo importante ne *La dea del successo* (*The Muse*), una commedia di Albert Brooks, e ha partecipato a *Inganni pericolosi* (*Simpatico*), la versione cinematografica del testo teatrale di Sam Shepard. Nel 1998 ha lavorato alla commedia di culto dei fratelli Coen *Il grande Lebowski* (*The Big Lebowski*). In precedenza aveva lavorato in *L'Albatros - Oltre la tempesta* (*White Squall*) di Ridley Scott, *Wild Bill* di Walter Hill, *Città amara* (*Fat City*) di John Huston e nella commedia romantica di Barbra Streisand *L'amore ha due facce* (*The Mirror Has Two Faces*).

Nella sua filmografia troviamo anche *K-PAX, Il gigante della strada* (*Stay Hungry*), *Cattive compagnie* (*Bad Company*), *Due vite in gioco* (*Against All Odds*), *Alla maniera di Cutter* (*Cutter's Way*), *The vanishing - Scomparsa* (*The Vanishing*), *Il mattino dopo* (*The Morning After*), *Nadine, un amore a prova di proiettile* (*Nadine*), *Rancho Deluxe, Ci penseremo domani* (*See You In the*

Morning), *8 milioni di modi per morire (Eight Million Ways to Die)*, *Il diavolo del volante (The Last American Hero)* e *Pazzo pazzo West! (Heart of the West)*.

Nel 1983, ha fondato la End Hunger Network, un'associazione no profit che si occupa di nutrire i bambini nel pianeta. Ha anche prodotto l'evento televisivo *End Hunger*, una trasmissione di tre ore sulla fame del mondo, alla presenza di Gregory Peck, Jack Lemmon, Burt Lancaster, Bob Newhart, Kenny Loggins e altri grandi nomi del cinema, della televisione e della musica, protagonisti di una produzione innovativa che aveva lo scopo di istruire e spingere all'azione.

Con la sua società, la AsIs Productions, ha prodotto *Hidden in America*, che ha ricevuto una candidatura ai Golden Globe nel 1996 nella categoria miglior film per la televisione. Inoltre, il film è stato candidato a due Emmy Awards.

Una grande passione di Jeff Bridges è la fotografia. Quando si trova sul set dei suoi film scatta foto agli attori, alla troupe e alle location. Alla fine di ogni film inserisce le immagini in un libro e invia delle copie a tutti quelli coinvolti. Le sue fotografie sono comparse in numerose riviste, tra cui *Premiere* e *Aperture*. Ha anche presentato queste opere in mostre alla George Eastman House di New York, così come nelle città di Los Angeles, Londra e San Diego.

I libri, che hanno iniziato a suscitare l'interesse dei collezionisti, non avevano lo scopo di essere venduti al pubblico, ma nell'autunno del 2003 la powerHouse Books ha pubblicato *Pictures: Photographs By Jeff Bridges*, un volume che comprendeva una serie di foto scattate in numerose location cinematografiche nel corso degli anni, ottenendo grandi consensi. I profitti del libro sono andati al Motion Picture & Television Fund, un'associazione no profit che offre assistenza e supporto ai lavoratori dell'industria dello spettacolo.

Alcuni anni fa, ha realizzato un suo sogno facendo uscire il suo primo album, *Be Here Soon* per la Ramp Records, in California, che ha fondato assieme a Michael McDonald e al produttore/cantante/cantautore Chris Pelonis. Il CD comprende delle partecipazioni speciali del cantante/tastierista Michael McDonald, la candidata ai Grammy Amy Holland, e la leggenda del country-rock David Crosby. La Ramp Records ha anche pubblicato l'album di Michael McDonald *Blue Obsession*.

Assieme alla moglie Susan e ai loro tre figli, si divide tra la sua casa di Santa Barbara, in California, e il loro ranch in Montana.

Danny Huston (Lawrence Maddox)

Danny Huston ha seguito le orme di famiglia, riuscendo a costruirsi una carriera molto eterogenea. Sceneggiatore, regista e produttore, Huston è emerso come

attore grazie all'acclamato ruolo che ha ricoperto nel film indipendente *Ivansxtc*. La pellicola di Bernard Rose è stata nominata a diversi Spirit Awards, tra cui quello per la migliore interpretazione maschile, per il ritratto che Huston ha realizzato dell'agente di Hollywood Ivan Beckman. Da quel momento, Huston non ha più smesso di recitare.

Recentemente ha lavorato alla pellicola di Alfonso Cuarón, candidata agli Oscar, *I figli degli uomini* (*Children Of Men*), *The Kingdom* di Peter Berg e al secondo lungometraggio di David Slade *30 giorni di buio* (*30 Days of Night*). Ha anche recitato nell'acclamato western australiano *La proposta* (*The Proposition*), che è stato presentato al Sundance Film Festival del 2006. In quell'anno ha lavorato anche nella pellicola di Fernando Meirelles *The constant gardener - La cospirazione* (*The Constant Gardner*), che gli ha permesso di ottenere il Golden Satellite Award come miglior attore non protagonista. Inoltre, è apparso in *Maria Antonietta* (*Marie Antoinette*) di Sofia Coppola.

Nel 2003 ha lavorato al film di Martin Scorsese *The Aviator*. Inoltre, ha recitato in *Birth - Io sono Sean* (*Birth*), per la regia di Jonathan Glazer, e in *21 grammi - Il peso dell'anima* (*21 Grams*) di Alejandro Gonzalez Inarritu. Ha collaborato in diverse occasioni con i registi Mike Figgis e Bernard Rose, ed è stato protagonista di *Silver City* di John Sayles.

Tra i suoi ultimi impegni, ricordiamo *Fade To Black* di Oliver Parker, in cui interpreta Orson Welles; *Boogie Woogie* con Heather Graham e Gillian Anderson; e *Laundry Warrior* al fianco di Kate Bosworth e Geoffrey Rush.

Nato a Roma, Huston è cresciuto in Irlanda e a Londra, soggiornando anche in Messico e negli Stati Uniti. Attualmente, risiede a Los Angeles.

Gillian Anderson (Eleanor Johnson)

Gillian Anderson è nata a Chicago, in Illinois, ha iniziato a recitare in produzioni teatrali della comunità locale mentre era al liceo e poi ha studiato recitazione al college, e poi trasferendosi a New York per inseguire una carriera come attrice.

Ha recitato nella produzione del Manhattan Theatre Club di *Absent Friends* di Alan Ayckborne, grazie alla quale si è aggiudicata un Theatre World Award nel 1991. Inoltre è apparsa ne *Il filantropo* (*The Philanthropist*) di Christopher Hampton al Long Wharf Theater di New Haven, in Connecticut. Poi ha deciso di trasferirsi a Los Angeles, per seguire una carriera al cinema e in televisione.

Nel settembre del 1993, ha svolto un provino per il pilota della Fox *X-Files* (*The X-Files*) e il ruolo di Dana Scully, che ha fatto decollare la sua carriera. Nel

corso dei successivi nove anni, il lavoro di Anderson nella serie le ha fatto ottenere due Screen Actors Guild Award, un Emmy, un Golden Globe come miglior attrice protagonista in una serie drammatica e numerose altre candidature. Nel 1998 ha portato il ruolo di Dana Scully al cinema in *X-Files - Il film* (*The X-Files: Fight The Future*). Nel 1999 è stata la prima donna a scrivere e dirigere un episodio di *X-Files*, *Tutte le cose* (*All Things*).

La casa della gioia (*House of Mirth*), diretto da Terrence Davies nel 2000 è stato inserito nelle liste dei dieci migliori film dell'anno da parte dei critici di Rolling Stone, Entertainment Weekly, Newsday, New York Daily News, The Village Voice e New York Press. Per il suo ritratto di Lily Bart, si è aggiudicata un British Independent Film Award come miglior attrice e il premio per la miglior interpretazione da parte dei critici del Village Voice.

Recentemente, ha recitato nella pellicola premiata agli Oscar *L'ultimo re di Scozia* (*The Last King of Scotland*), per la regia di Kevin MacDonal. Inoltre, è stata impegnata con *X-Files - Voglio crederci* (*The X-Files: I Want to Believe*), *Boogie Woogie* e *Smell of Apples*.

Megan Fox (Sophie Maes)

Megan Fox è rapidamente diventata una delle giovani attrici più richieste a Hollywood.

Ha recentemente interpretato il ruolo di Mikaela in *Transformers*, per la regia di Michael Bay e la produzione di Steven Spielberg. La pellicola ha superato il record per il maggiore incasso del 4 luglio con 29,1 milioni di dollari e ha riscosso un enorme successo in tutto il mondo.

Nata a Memphis, in Tennessee, ha esordito al cinema nei panni di un'ereditiera viziata in *Holiday in the Sun*. Nel 2004, ha recitato nella commedia *Quanto è difficile essere teenager!* (*Confessions of a Teenage Drama Queen*), diretta da Sara Sugarman.

In televisione ha partecipato alla serie della ABC *Hope and Faith*, in serie come *The Help*, *Ocean Avenue*, e ha recitato in alcuni episodi de *Le cose che amo di te* (*What I Like about You*) e *Due uomini e mezzo* (*Two and a Half Men*).

I REALIZZATORI

Robert Weide (regista)

Robert Weide ha esordito nel 1982 come produttore di *The Marx Brothers in a Nutshell*, un documentario-tributo che si è rivelato uno dei programmi più visti nella storia della PBS. Ha prodotto e diretto *The Great Standups: Sixty Years of Laughter* per la HBO, scritto e diretto *Mort Sahl: The Loyal Opposition*, che faceva parte della serie della PBS *American Masters*, mentre nel 1986 ha ricevuto l'Emmy Award grazie a *W. C. Fields Straight Up*, premiato come miglior speciale di informazione.

Dal 1990 al 1994 è stato Vicepresidente dello sviluppo per la Rollins & Joffe Productions (che si è occupata delle pellicole di Woody Allen), dove è stato produttore esecutivo dell'acclamata satira politica di Larry Gelbart *Mastergate* per lo Showtime Network e della confessione-monologo di Rick Reynolds *Only The Truth Is Funny*. Ha anche prodotto gli speciali della HBO *But Seriously, Folks* e *The Lost Minutes of Billy Crystal*.

Nel 1996 Weide è stato impegnato nel suo primo film come sceneggiatore/produttore, *Confessione finale (Mother Night)*, basato sul romanzo di Kurt Vonnegut, con protagonisti Nick Nolte, John Goodman, Alan Arkin, Sheryl Lee e Kirsten Dunst. Inoltre, ha adattato il romanzo di Lois Lowry, vincitore del Newbery Award, *The Giver*, attualmente in fase di sviluppo alla Red Wagon Productions per la Warner Brothers.

Nel 1998 ha portato a termine il suo acclamato documentario *Lenny Bruce: Swear to Tell the Truth*, che ha ricevuto una candidatura agli Academy Award, così come, nel 1999, un Emmy award per il montaggio e una candidatura agli Emmy per il migliore speciale non-fiction. Si sta ora occupando delle biografie del comico/attivista Dick Gregory e del romanziere Kurt Vonnegut.

Nel 1999, la HBO ha presentato lo speciale comico di Weide *Larry David: Curb Your Enthusiasm*, un falso documentario che mostrava il ritorno al cabaret di Larry David, il co-creatore della celebre serie *Seinfeld*. Weide è poi diventato regista e produttore esecutivo della serie spin-off *Curb Your Enthusiasm*, che è apparsa sulla HBO nell'autunno del 2000 ottenendo notevoli consensi. L'AFI nel 2001 l'ha considerata la 'serie comica dell'anno', ma il telefilm ha ottenuto tanti altri riconoscimenti, tra cui un Golden Globe per la migliore serie comica. Weide è stato candidato al prestigioso DGA Award (Directors Guild of America) per la regia del telefilm comico e ha ricevuto diverse nomination agli Emmy per la serie, vincendo il suo terzo Emmy grazie all'episodio *Krazee-Eyez Killa*.

Stephen Woolley (produttore)

La sua carriera è iniziata nel 1976 al cinema Screen on the Green di Londra, in cui strappava i biglietti, vendeva gelati, proiettava i film e contribuiva alla gestione della sala. Dopo aver lavorato all'Other Cinema, si è occupato alla programmazione di quella che poi è diventata la "sua" sala, The Scala, che ha riscosso grandi consensi per la sua offerta variegata, originale e alternativa. Nel 1982 Woolley ha lanciato la Palace Video assieme a Nik Powell, distribuendo titoli come *Eraserhead - la mente che cancella (Eraserhead)* e *Mephisto*. Mettendo in piedi una sezione cinematografica l'anno dopo, la Palace ha acquistato, promosso e distribuito circa 250 pellicole indipendenti ed europee come *La casa (The Evil Dead)*, *Diva*, *Furyo (Merry Christmas Mr Lawrence)* e *Harry ti presento Sally (When Harry Met Sally)*.

In questo periodo è iniziata la carriera di produttore di Woolley, con una serie di film acclamati e di successo, tra cui il controverso *Absolute Beginners* con David Bowie, Ray Davies, Patsy Kensit e James Fox, e la commedia candidata ai Golden Globe *Shag, l'ultima follia (Shag)* con Bridget Fonda. *Scandal - il caso Profumo (Scandal)*, interpretato da Joanne Whalley-Kilmer, John Hurt e Bridget Fonda, ha riscosso grandi consensi di critica e di pubblico. Tra le altre produzioni della Palace, ricordiamo *The Big Man* con Liam Neeson e Joanne Whalley-Kilmer; *Rabbia ad Harlem (A Rage in Harlem)* interpretato da Forest Whitaker e Danny Glover e *Il mio papà è il Papa (The Pope Must Die)* con Robbie Coltrane.

Breakfast on Pluto, con protagonisti Cillian Murphy e Liam Neeson, ha portato avanti il rapporto duraturo di Woolley con il regista Neil Jordan, che è iniziato nel 1983 grazie a *In compagnia dei lupi (The Company of Wolves)*. Le altre collaborazioni con Jordan comprendono *Un amore, forse due (The Miracle)*, *Triplo gioco (The Good Thief)*, la pellicola candidata agli Oscar *Fine di una storia (The End of The Affair)*, *Michael Collins*, *Intervista con il vampiro (Interview With The Vampire)* e il film vincitore agli Academy Awards *La moglie del soldato (The Crying Game)*, che nel 1992 ha consentito a Woolley di ricevere il premio come produttore dell'anno da parte della Producer's Guild of America. Ha anche prodotto la pellicola di Jordan candidata agli Oscar *Mona Lisa*, che si è aggiudicata diversi riconoscimenti internazionali. E' stato responsabile del comitato cinematografico dei BAFTA per dieci anni e ha svolto un ruolo fondamentale nel lanciare una nuova era di modernità e trionfi alla British Academy. E' anche membro dell'American Academy.

Nel 2005, ha esordito alla regia con *Stoned*. Tra i suoi recenti progetti con la produttrice Elizabeth Karlsen figurano *And When Did You Last See Your Father?* per la regia di Anand Tucker, così come *Perrier's Bounty*, *Starstruck*, *The Lonely Doll* e *We Want Sex*.

Elizabeth Karlsen (produttrice)

Elizabeth Karlsen ha iniziato la sua carriera nelle produzioni indipendenti a New York, lavorando con registi come Bill Sherwood, Zbigniew Rybczynski, Jim Jarmusch e Jean-Baptiste Mondino.

E' tornata a Londra a metà degli anni ottanta per diventare Responsabile della produzione per la Palace Pictures, la maggiore società di produzione e distribuzione indipendente inglese, diretta da Stephen Woolley e Nik Powell. Ha supervisionato diverse produzioni, come *Rabbia ad Harlem (A Rage in Harlem)* di Bill Duke, presentato in Concorso al Festival di Cannes; *Un amore, forse due (The Miracle)* di Neil Jordan; *Waterland - memorie d'amore (Waterland)* di Stephen Gyllenhaal e il successo horror *Hardware* di Richard Stanley.

In seguito, ha coprodotto *La moglie del soldato (The Crying Game)* di Neil Jordan, che ha vinto l'Oscar per la miglior sceneggiatura. E' poi passata a lavorare alla Scala Productions di Woolley e Powell, dove si è occupata di *Serenata alla luna (The Neon Bible)* di Terence Davies, che è stato presentato in concorso al Festival di Cannes; *Little voice - è nata una stella (Little Voice)* di Mark Herman, candidato a sei Golden Globe, tra cui quello per il miglior attore protagonista, che Michael Caine si è aggiudicato, e una candidatura agli Academy Award per Brenda Blethyn come miglior attrice protagonista. Nella sua filmografia, compaiono anche *Una casa per Oliver (Hollow Reed)* di Angela Pope, *Prenditi un sogno (Purely Belter)* di Mark Herman e il grande successo internazionale *Ladies in Lavender* di Charles Dance.

Dopo una lunga collaborazione con Stephen Woolley per le etichette Palace e Scala, i due hanno fondato assieme la Number 9 Films, con sede a Londra. Tra i recenti progetti della Number 9 figurano l'esordio alla regia di Woolley *Stoned; Breakfast on Pluto* di Neil Jordan; *Mrs. Harris* di Phyllis Nagy per la HBO; e *And When Did You Last See Your Father?* di Anand Tucker.

Le prossime produzioni comprendono *Edith and the Lonely Doll* scritto da Caroline Thompson; *We Want Sex*, una commedia basata sullo sciopero alla Ford nel 1968 e scritta da Billy Ivory; e il documentario *Starstruck*, che racconta le vicende del Junior Eurovision Song Contest del 2007.

Toby Young (Coprodotto)

Il giornalista britannico Toby Young è nato nel 1963.

Nel 1991 è stato tra i fondatori di una rivista chiamata *The Modern Review*, assieme ai colleghi Julie Burchill e Cosmo Landesman. Nel 1995 si è trasferito in

America dove ha lavorato agli uffici di New York di Vanity Fair, tornando poi a Londra nel 2000 e pubblicando un libro di memorie sulla sua esperienza nel 2001. Quel volume, *Un alieno a Vanity Fair (How to Lose Friends & Alienate People)*, è stato tradotto in dieci lingue ed è diventato un bestseller internazionale.

Nel 2004 è apparso nei panni di se stesso nell'adattamento al West End di *Un alieno a Vanity Fair* e, l'anno seguente, ha scritto *Who's The Daddy?*, sullo scandalo David Blunkett/Kimberly Quinn e che è stata giudicata la miglior nuova commedia ai Theatregoers' Choice Awards del 2006.

Ultimamente, ha pubblicato un seguito di *Un alieno a Vanity Fair*, *Un alieno a Hollywood (The Sound of No Hands Clapping)*, e attualmente lavora come Redattore associato a The Spectator.

Peter Straughan (sceneggiatura)

Tra i lavori per il palcoscenico di Peter Straughan figurano *Bones* (al Live Theatre nel 1999 e all'Hampstead Theatre nel 2000) e *Noir* (Live Theatre, Northern Stage 2001). Tra gli adattamenti radiofonici, ci sono *The Ghost of Federico Garcia Lorca* (1998, vincitore dell'Alfred Bradley award), *M* (tratto dal film di Fritz Lang e che si è aggiudicato il Prix Italia 2005) e un adattamento di *Metropolis* di Fritz Lang. Nella sua filmografia, figurano *Mrs Ratcliffe's Revolution* (cosceneggiato per la Assassin Films), *The Men Who Stare At Goats* (un adattamento per la BBC Films), *Sixty-Six* (cosceneggiato per la Working Title nel 2006), *Christmas Carol* (cosceneggiato per la Working Title), *Our Brand is Crisis* (Smokehouse e Warner Bros) e *Second Lives* (David Fincher).

Oliver Stapleton (Direttore della fotografia)

Stapleton si è occupato di un'ampia varietà di film acclamati e molto importanti, tra cui *Le regole della casa del sidro (The Cider House Rules)* di Lasse Hallström, con il quale ha lavorato nuovamente ne *L'imbroglione (The Hoax)*, *Casanova*, *Il vento del perdono (An Unfinished Life)* e *The shipping news - Ombre dal passato (The Shipping News)*.

Ha collaborato con il regista Stephen Frears per *My Beautiful Laundrette*, a cui hanno fatto seguito *Prick Up - l'importanza di essere Joe (Prick Up Your Ears)*, *Sammy e Rosie vanno a letto (Sammy and Rosie Get Laid)*, *Rischiose abitudini (The Grifters)*, *Eroe per caso (Hero)*, *The Snapper*, *Due sulla strada - The van (The Van)* e *The Hi Lo Country*.

Stapleton ha anche collaborato con il regista Michael Hoffman in quattro occasioni, tra cui *Sogno di una notte di mezza estate* (*A Midsummer Night's Dream*).

Stapleton ha lavorato per la prima volta con Gregor Jordan a *Buffalo Soldiers*, per poi tornare a collaborare per *Ned Kelly*.

Tra le altre pellicole in cui è stato impegnato, figurano il film epico premiato agli Oscar *Restoration - Il peccato e il castigo* (*Restoration*), *Birthday Girl* con Nicole Kidman e *Water horse - La leggenda degli abissi* (*The Water Horse: Legend of the Deep*).

John Beard (Scenografie)

John Beard ha recentemente lavorato al fantasy per ragazzi *La leggenda del cuore d'inchiostro* (*Inkheart*) per la New Line. In precedenza, aveva già collaborato con il regista Iain Softley a *The Skeleton Key* con Kate Hudson, *K-PAX* interpretato da Kevin Spacey, *Le ali dell'amore* (*The Wings of the Dove*) e *Hackers*. E' anche stato autore delle fantastiche scenografie della pellicola del 2004 della Working Title *Thunderbirds*.

Come scenografo, è stato impegnato in *The History Boys* di Nicholas Hytner; *Enigma* di Michael Apted; *Il figlio perduto* (*The Lost Son*) di Chris Menges; *I ricordi di Abbey* (*The Browning Version*) di Mike Figgis; *Duca si nasce!* (*Splitting Heirs*) di Robert Young; *Avik e Albertine* (*Map of the Human Heart*) di Vincent Ward; *Erik il vikingo* (*Erik the Viking*) di Terry Jones; *L'ultima tentazione di Cristo* (*The Last Temptation of Christ*) di Martin Scorsese, *Siesta* di Mary Lambert; *Absolute Beginners* di Julian Temple e il cortometraggio vincitore agli Oscar *Franz Kafka's It's a Wonderful Life*.

Negli anni ottanta, Beard ha incominciato un lungo sodalizio con il regista Terry Gilliam, lavorando come art director alla loro prima collaborazione *Brian di Nazareth* (*The Life of Brian*) e in *Brazil*, per poi occuparsi delle scenografie del cortometraggio *The Crimson Pearl Assurance* e della pellicola (mai terminata) *Don Quixote*. Come art director, è anche stato impegnato nei film di Nicolas Roeg *Eureka* e *Il lenzuolo viola* (*Bad Timing*).

Annie Hardinge (Ideazione costumi)

Nella sua filmografia, figurano *Run Fat Boy Run* di David Schwimmer, interpretato da Thandie Newton e Simon Pegg; *Hot Fuzz* di Edgar Wright, con

Simon Pegg, Nick Frost e Jim Broadbent; *Magicians* di Andrew O'Connor, con protagonisti David Mitchell e Robert Webb; *L'alba dei morti dementi* (*Shaun of the Dead*) di Edgar Wright, interpretato da Simon Pegg, Nick Frost e Bill Nighy; *Ali & In Da House* di Mark Mylod con Sacha Baron Cohen; e *Roseanna's Grave* di Paul Weiland, che vedeva la presenza di Mercedes Ruehl e Jean Reno.

Ha lavorato in molte serie comiche, tra cui *The IT Crowd*, *Extras*, *The Mighty Boosh*, *Spaced*, *Black Books*, *Little Britain*, *Dead Ringers*, *The Royle Family*, *The Fast Show*, *The Vicar of Dibley* e *Blackadder*. Tra i drammi televisivi che l'hanno vista impegnata, ricordiamo *Jonathan Creek*, *Sweet Nothing*, *Between the Cracks* e *Murder in Suburbia*, oltre a diversi lavori nelle pubblicità.

E' stata candidata a due BAFTA, si è aggiudicata quattro RTS Award (tre per *Little Britain* e uno per *Oliver 2*, scritto da Richard Curtis e interpretato da Alan Cumming, Jeremy Irons e Diana Rigg), mentre è stata nominata sempre agli RTS grazie a *The Mighty Boosh*, *The Fast Show* e *Black Adder 2*.

David Freeman (Montaggio)

David Freeman ha studiato alla National School of Film and Television, dove ha montato diverse produzioni, tra cui *On the Wire*, che nel 1990 ha vinto il Sutherland Award come miglior pellicola d'esordio, e *This Boy's Story*, che nel 1992 si è aggiudicato l'Academy Award per il miglior film studentesco. E' anche stato cosceneggiatore di *The Candy Show*, miglior cortometraggio ai Bafta, mentre ha scritto e diretto *Swords at Teatime*, con protagonista David Thewlis. E' poi passato a montare le pellicole *War of the Buttons*, *Un uomo senza importanza* (*A Man of No Importance*) e *My Mother's Courage*, oltre a scrivere diverse sceneggiature su commissione per la Working Title e la Disney. Nel 1996, è stato candidato ai BAFTA per il montaggio della fortunata commedia *Full Monty - Squattrinati organizzati* (*The Full Monty*).

Nella sua filmografia, figurano anche la versione cinematografica realizzata da Peter Hewitt de *I rubacchiotti* (*The Borrowers*), con protagonisti John Goodman e Jim Broadbent; la commedia romantica *Mickey occhi blu* (*Mickey Blue Eyes*), interpretata da Hugh Grant; James Caan e Jeanne Tripplehorn; e *The Parole Officer* con Steve Coogan.

Recentemente, è stato impegnato con *Piccadilly Jim* di John McKay e *The Christmas Miracle of Jonathan Toomey* di Bill Clark.